IL CODICE DEL RADIOAMATORE

Vogliamo ricordare ai nuovi OM un codice stabilito fra Radioamatori dai Radioamatori e riconosciuto internazionalmente.

Non è anacronismo, è un impegno di ogni serio Radioamatore.

1. Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e, comunque, mai in modo da diminuire il piacere altrui.

2. Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, incoraggiamento e sostegno al Servizio di Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

3. Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

4. Il Radioamatore è cortese

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti, nonchè cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero

significato dell’ HAM SPIRIT.

5. Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione; fa però in modo che essa non sia a discapito di

alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

6. Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le

sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.

LA LEGGE ITALIANA - D.L. 259/03, All. 26, Art. 12

Norme d’esercizio

1. L’esercizio della stazione di radioamatore deve essere svolto in conformità delle norme legislative e regolamentari

vigenti e con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento internazionale delle radiocomunicazi

oni.

2. E’ vietato l’uso della stazione di radioamatore da

parte di persona diversa dal titolare, salvo che si tratti di persona munita di patente che utilizzi la stazione sotto la

diretta responsabilità del titolare. In tal caso deve essere usato il nominativo della stazione dalla quale si effettua

la trasmissione.

3. Le radiocomunicazioni devono

effettuarsi con altre stazioni di radioamatore italiane od estere debitamente autorizzate, a

meno che le competenti Amministrazioni estere abbiano notificato la loro opposizione.

4. E. consentita l’interconnessione delle stazioni di radioamatore con le reti

pubbliche di comunicazione elettronica per motivi esclusivi di emergenza o di conseguimento

delle finalità proprie dell’attività di radioamatore.

5. Le radiocomunicazioni fra stazioni di radioamatore devono essere

effettuate in linguaggio chiaro; le radiocomunicazioni telegrafiche o di

trasmissione dati devono essere effettuate esclusivamente con l’impiego di

codici internazionalmente riconosciuti; è ammesso l'impiego del codice .Q. e

delle abbreviazioni internazionali in uso.

6. All’inizio ed alla fine delle trasmissioni, nonché ad intervalli di dieci minuti

nel corso di esse, deve essere ripetuto il nominativo della stazione

emittente. In caso di trasmissioni numeriche a pacchetto, il nominativo

della stazione emittente deve essere contenuto in ogni pacchetto.

7. E’ vietato ai radioamatori far uso del segnale di soccorso,

nonché impiegare segnali che possono dar luogo a falsi allarmi. 8. E’

vietato ai radioamatori intercettare comunicazioni che essi non hanno

titolo a ricevere; è comunque vietato far conoscere a terzi il

contenuto e l’esistenza dei messaggi intercettati e involontaria

mente captati.

Ed ora alcuni suggerimenti:

ASCOLTATE PRIMA DI CHIAMARE

Assicuratevi che la frequenza sia libera prima di

trasmettere
. Ascoltate
per almeno
30 secondi
e poi

chiedete: “è libera la frequenza? ” oppure “is this

frequency in use?”. Ripetete la domanda due o tre

volte.

USATE

CORRETTAMENTE I CODICI

L’uso troppo frequente del codice Q in fonia è

una cattiva abitudine. Il codice Q è essenziale per i QSO

in CW in quanto consente notevoli abbreviazio

ni della trasmissione ed assicura la comprensi

bilità al di là della conoscenza delle lingue ma il

suo uso frequente in fonia è inopportuno. Usatelo

con parsimonia.

Abbreviazioni che poi vanno accuratamente

evitate in fonia sono: “HI” (la risatina), 73 (saluti)

ed 88
(baci).

USO DEL

NOMINATIVO BARRATO

Quando si opera in mobile al di fuori della

propria call area è opportune segnalarlo facendo

seguire al proprio nominativo la dizione (ad

esempio) “mobile 6” dove il 6 in questo caso

identifica la call area in cui ci si trova. Analogam

ente se trasmettete da una call area diversa da

quella abituale, usate il nominativo barrato

(esempio IW6DSL/0 se trasmette dalla zona

zero).

TENETE CON CURA IL LOG

Tenete con cura il Log dei vostri collegame

nti qualunque sia la banda ed il modo di

emissione che usate. Il Log è il testimone della

vostra attività, è il diario del vostro essere

Radioamatore.

Anche per le quattro chiacchiere con gli amici in

FM sul ponte registrate sempre i vostri

collegamenti.

Fra l’altro, il DL 259/03, che regolamen

ta l’attività di Radioamatore in Italia,

prevede multe salatissime (sino a € 670,00)

per l’omissione o mancato aggiornam

ento del Log.

EVITATE

LA FRENESIA DEL PTT

Lasciate sempre una pausa prima di pigiare il

PTT per consentire ad eventuali colleghi di

bussare al QSO in corso.

Dopo aver pigiato il PTT, attendete un attimo

prima di parlare. Se non lo fate la prima

parola che direte rischierà di essere troncata

ed incomprensibile. Se inizialmente

riuscirete ad imporvi questa attenzione la cosa in

seguito diverrà poi per voi automatica.

SIATE

CORTESI

Mantenete un linguaggio gentile ed educato.

Non è richiesto dalla Legge ma è un

doveroso rispetto verso gli altri.

RISPETT

ATE IL BAND PLAN

Rispettate il Band Plan della IARU.

Anche questo non è imposto

dalla legge ma è frutto di una

preziosa autoregolamentazione

internazionale dei Radioamatori. Il

rispetto del Band Plan significa

rispetto per gli altri.

GESTIONE OCULATA MENTE

DISTURBATORI

Non rispondete a chi interferisc

e volutamente sulla frequenz

a con disturbi o linguaggi o scurrile.

Non inveite né tanto meno

insultate.
Ignorate
semplice
mente il

disturbatore. Si stancherà.

USATE L'ALFABETO FONETI

CO

I.C.A.O.

Usate sempre l’alfabeto fonetico

internazionale per scandire il vostro

nominativo. Anche se siete in

un QSO solo Italiano, evitate di

usare nomi di città o peggio

ancora inventare un vostro modo di

dire i nominativi.

Non è una questione di

lingua, è un problema di

comprensibilità. Il corretto uso

dell’alfabeto internazionale

facilita enormemente la compren

sione particolarmente in situazioni

di bassi livelli di segnale o di

QRM.

Non usate mai la semplice

dizione dell’alfabeto sia esso

Italiano o Inglese. Se il vostro

suffisso è PVD non dite semplice

mente “pi vi di”, può essere

confuso con “vi di ci” oppure

“bi gi ti”

etc.

Solo se siete in QSO con amici che

già vi conosco no questo

sistema appare accettabile ma è

sufficient
e che
entri in
ruota un

altro operatore, ecco che ha la

necessità di avere il vostro nominati

vo con la giusta fonetica per

poterlo
comprendere.

SCANDITE L'INTERO

NOMINATIVO

Per chiamare una stazione

o per entrare in un QSO in

corso dite semplice mente il

vostro nominativo completo



Nei Contesto nella caccia

alla Dxpediti on sentirete

a volte chiamare utilizzan do solo

le ultime due lettere del

nominativo.

Questa è una pessima abitudine

da evitare. Otterrete solo

l’effetto di far perdere tempo

all’altra stazione che sarà costretta

a chiedervi il vostro nominati

vo

completo

.